**IO E LA LETTURA**

Io quando leggo mi chiudo in camera. Amo tanto i libri gialli e avventurieri di Geronimo Stilton ( lo scrittore è anonimo ); mi fa stare in un’atmosfera indescrivibile, riesce sempre a far ridere i bambini, anche nelle parti più noiose; per ogni storia inventa sempre dei nomi bizzarri e divertenti.

Se esce un libro finito e stampato da lui, sono il primo a comprarlo, questa persona dovrebbe partecipare al premio nobel per il suo talento perchè fa divertire i bambini con le sue avventure.

Non è facile perché in questi tempi i bambini stanno perdendo la capacità di leggere e stanno sempre meno sui libri, ma forse non hanno capito bene che la lettura dà una mano per capire di più e sapere di più.

A me non attirano i libri antichi perché:

1° sono noiosi,

2° ci vuole tanto a leggerli,

3° non riesco a finirli.

I primi giorni che sono arrivato a scuola non avevo interessi per la lettura perché piangevo, poi l’ho trovato interessante quando ho iniziato a leggere i libri della biblioteca scolastica.

Il primo libro è stato “Il mondo rotondo”, un semplice testo che riguardava una storia di animali in un villaggio.

In quarta elementare la maestra Monia ha avuto l’idea di proporci la scheda di lettura, ma io non ero tanto d’accordo con lei perché mi toccava leggere ogni settimana. Ricordo che mi disperavo, ma poi prendevo coraggio e leggevo quando finivano le partite di calcio la domenica, quando ritornavo da scuola, prima di addormentarmi…

Prendevo un libro e leggevo, leggevo e leggevo e ancora ora leggo, ma mi sono computerizzato, o meglio, leggo i libri nel mio tablet. Ho scaricato un’applicazione che parla di libri e funziona così: cerco un libro, lo trovo, lo tocco e poi lo leggo sulla tavoletta.

Ogni volta che vado a letto accendo la lampada e con gli occhi scorro le pagine fino a che non mi viene sonno.

Alessandro

5°C